

SCAFFALE

DS7937

Un dolce
salverà
la vita
di Maria

DS7937

GABRIELLA CONGIU

Sintesi ampia, compiuta di ricostruzione storica e di consistenza immaginifica, "La dolciera siciliana" di Annamaria Zizza, trasforma i tempi lenti e corposi dell'indagine nell'immaginazione sul destino di chi dialoga con la tradizione con irrequieta natura. Sullo sfondo la Sicilia barocca rappresentata attraverso lacerti di immagini che non cedono all'iconografia tradizionale affidandosi, piuttosto allo sguardo consapevole della scrittrice-studiosa. Così viene restituito al lettore il sapore di un'epoca grazie alla minuzia rappresentativa di un tempo e di una realtà geografica. Il romanzo narra la vicenda di Maria, orfana in fuga dal Reclusorio del Santissimo Rosario a Modica, vittima di violenza, raccolta e ospitata nella casa del medico-filosofo Tommaso Campailla, accolta dai principi di Valguarnera presso i quali lavora come dolciera.

Con la storia della dodicenne Maria traumatizzata dalle vicende che si consumano, lei incolpevole, ai suoi danni anche con l'emarginazione, la dissimulazione a cui è costretta per garantirsi una risicata libertà, si narra di un

mondo "altro" che porta la volontà sulla scena senza programmi e con straordinario talento. La singolarità del personaggio in apparenza dimesso per istinto e contingenze, si mescola alla storia di una speranza e di un riscatto collettivi.

Maria negli anni diventerà una spaventata adolescente, una giovane donna divorata dal bisogno capace di mettere a frutto quanto ha appreso in forza della sua tenacia ma anche del suo estro. E' su di lei che si esercita il pensiero della Zizza sull'innocenza calpestate, sulla leggerezza capace di superare ogni angoscia, Senza sottrarsi alla fascinazione della componente immaginifica, la scrittrice porta sulla scena una donna parte di una terra pietrosa ed esuberante, dolente. Lo fa regalando una natura dinamica che non indietreggia nemmeno a fronte di gigantesche immagini rivisitate minutamente riscatandole dalla fissità dell'appartenenza storica.

La cifra stilistica è improntata alla sobria consapevolezza ma non disdegna la sontuosità del dettato che diviene parte integrante di un narrare appassionato. Mentre su tutto sembra spargersi il fragrante profumo dei dolci dell'isola.

